



Dai pomodori alle arance: frutta e verdura a peso d'oro

La scure di energia e trasporto. Studio **Sogemi**: rincari del 16% con picchi del 40%

Simona Romano

Frutta e verdura a peso d'oro. A Milano, i prezzi sono alle stelle: i finocchi sono arrivati a 1,55 euro al chilo, i broccoli a 1,90, le arance di Sicilia a 2, per fare degli esempi. Molti prodotti stanno diventando degli alimenti non per tutte le tasche e tanti milanesi, alle prese con il caro-bollette e l'inflazione galoppante, sono costretti a cambiare le abitudini alimentari, facendo attenzione a ciò che mettono nel carrello.

MENO ACQUISTI Anche all'**Ortomercato di via Lombroso**, che vende all'ingrosso e solitamente è più conveniente (aperto ogni sabato mattina ai privati), l'impena dei costi di ortaggi e frutti è evidente: una media del 16% in più, con picchi del 20 e del 40% per alcuni prodotti, che sono sempre stati presenti sulle tavole dei milanesi. E ciò ha determinato un calo di consumi di verdura e frutta di circa il 13%. Sono tagli che riguardano il mangiare bene e soprattutto in modo sano. A pesare sono soprattutto i rincari dell'energia e dei trasporti, ma anche l'inflazione e la siccità della scorsa estate.



Coldiretti: «Sos qualità»

Secondo Coldiretti il 18% dei consumatori dichiara di «aver ridotto la qualità degli acquisti» scegliendo cibi low cost per arrivare a fine mese. Solo uno su 3 (il 31%) non ha modificato le sue abitudini di spesa.

ALLE STELLE L'ultimo Studio di rilevazione dei prezzi di **Sogemi**, che gestisce l'**Ortomercato**, ha fotografato l'exploit dei cartellini. Le zucchine sono arrivate a 2,10 euro al chilogrammo; i finocchi a 1,55; i broccoli e i cavolfiori, tipici della stagione invernale, rispettivamente a 1,90 e 1,60; le

melanzane a 2,05, le coste di sedano a 1 euro. Chi volesse preparare un sugo deve fare due conti, con i pomodori datterini a 2,80 euro e i ciliegini a 2,20. L'insalata non è proprio un contorno a buon mercato, con la lattuga a 1,50 e l'indivia a 1,90 euro al chilo. Meglio acquistare le patate rosse (0,63) o

gialle (0,55), le carote (0,70) o i carciofi con le spine (0,40). Intoccabili i fagiolini a 3,80 euro al chilo. Non va meglio sul fronte della frutta: le arance tarocco sono salite a 2 euro, i mandarini a 1,40 e i limoni a 1,50; le mele golden a 1,55 e le fuji a 1,65; le pere abate a 1,90 e le william a 1,75; i kiwi a

2,45 e l'uva bianca ha raggiunto i 2,70 euro.

SOS QUALITÀ Secondo Coldiretti, il 18% dei consumatori, anche di Milano, dichiara di «aver ridotto la qualità degli acquisti», orientandosi verso cibi low cost. Solo uno su tre (il 31%) non ha modificato le abitudini di spesa.

riproduzione riservata ©